

**NOI COPPIA CREDIAMO CHE SIN
DAL PRINCIPIO TU CI HAI RESI
PARTECIPATI DEL TUO AMORE
PATERNO E MATERNO, OFFRENDOCI
IL DONO DI GENERARE ED EDUCARE
I TUOI FIGLI PER FARLI CRESCERE
COME FRATELLI E SORELLE.**

Nel primo capitolo della Genesi e, più in generale, in tutto l'**Antico Testamento** si insiste molto sul tema della **fecondità**:

“E Dio creò l’uomo a sua immagine; ... maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela»”(Gn 1,27 - 28).



Gustav Klimt, Adamo ed Eva (1917/18)

Essa assume una grande importanza poiché sembra **destinata a garantire l'esistenza e la continuità nel tempo del Popolo di Dio**. La fecondità, allora, la discendenza numerosa, è una cosa importante per Dio perché è una cosa che ha creato Lui e una Sua benedizione, **rappresenta “la benedizione di Yahvé**, (benedizione = in ebraico, *beraka*):

“Farò di te una grande nazione e ti benedirò (barak), renderò grande il tuo nome; e possa tu essere una benedizione,, (Gn 12,3)



L'idea che presiede, dunque, all'istituzione della coppia è proprio quella della fecondità.

Dio è così mescolato alla vita umana, che consente alla donna di partorire.

“Ho acquistato un uomo grazie al Signore „,„ esclama Eva dopo avere dato alla luce Caino.

La benedizione di Dio diretta alla fecondità, quindi, è invito alla creatività, alla partecipazione attiva, alla creazione. **All'uomo, alla coppia è affidata, nella**

libertà, la responsabilità di rappresentare, di fare presente il Creatore, di collaborare con Lui, **continuando la sua opera feconda di creazione,** di sostegno e di sviluppo della vita. Essi sono creati per costruire e dominare il mondo, per vincere il male, per servire la vita, per dare un futuro alla creazione.

Questa verità è ulteriormente confermata dal seguente Salmo che nella pittoresca e descrittiva lingua ebraica descrive il tipo di benedizione che DIO manda sull'uomo che lo teme:

Salmo 128

¹Canto delle ascensioni.

Beato l'uomo che teme il Signore e cammina nelle sue vie.

²Vivrai del lavoro delle tue mani, sarai felice e godrai d'ogni bene.

³La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

⁴Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore. ⁵Ti benedica il Signore da Sion!

Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme per tutti i giorni della tua vita.

⁶Possa tu vedere i figli dei tuoi figli. Pace su Israele!

Nel Nuovo Testamento questa concezione è riaffermata e superata: è la fecondità della vita intera, espressa nell'amore, il vertice di tutti i valori. **Viene così superato il valore della fecondità corporea per la fecondità che chiamiamo spirituale**, non certo nel senso che è disincarnata, ma nel senso che ha la sua origine nello Spirito Santo che suscita ogni vita.

Gesù non parla mai direttamente della fecondità naturale. Per Lui la fecondità spirituale diventa il criterio di valore della vita. **L'amore è davvero donare**

la vita per qualcuno e questo va ben al di là del donare la vita a qualcuno, generandolo fisicamente.

La fecondità spirituale di Gesù di Nazaret viene dall'amore gratuito e illimitato e di essa la fecondità fisica diventa immagine. Gesù è Figlio di Dio, chiama i suoi discepoli, Figli, e insegna loro a rivolgersi a Dio come Padre. **Fecondità spirituale è quella che genera salvando, sulle orme della salvezza offerta a tutti dall'amore di Cristo crocifisso.** Paolo dirà ai Galati di averli di nuovo partoriti (Gal 4,19) e ai Corinzi di averli generati in Cristo (1 Cor 4,15).

La fecondità spirituale scaturisce dall'ascolto della Parola di Dio, dall'apertura al soffio dello Spirito che ispira a mettersi alla sequela di Gesù.

“Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?” Poi stendendo la mano verso i suoi discepoli disse: “Ecco mia madre ed ecco i miei fratelli; perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre” (Mt 12,48-50).



Che cosa intendiamo oggi quando parliamo di fecondità? In che modo può essere feconda la coppia di un uomo e di una donna che si amano?

I termini fecondità e procreazione vengono spesso identificati nel linguaggio comune. Se si domanda a qualcuno in che cosa consista la fecondità nel matrimonio, risponderà: nel mettere al mondo dei figli. In realtà c'è distinzione fra i due termini. **Fecondità** è un concetto più ampio; essa è la capacità di produrre frutto per poi donarlo generosamente; è **capacità delle**

persone, delle coppie ed anche delle comunità.

Procreare, l'espressione della fecondità della coppia, di questa esclusiva, significa generare, portare alla vita una persona, il proprio figlio, meraviglia di un grande mistero.

Essere fecondi come persona e come coppia vuol dire dare sempre il primato alla scelta di più vita.

Vuol dire dare il massimo conto alla vita: alla propria come a quella degli altri, non reprimendola, ma avendone cura e suscitandola, anche nei casi in cui i segnali non ne siano così evidenti ed urgenti. Vuol dire rispettare, apprezzare, ammirare la sua unicità irripetibile; rispettarla ed amarla nella natura, in se stessi e in ogni altro essere umano. Nessuna coppia può dirsi fisicamente feconda se non fa una scelta, un'opzione di fondo per la vita in tutte le forme in cui questa si può manifestare, se non sceglie per una più profonda fecondità, quella spirituale. **“La generazione fisica risponde pienamente al suo significato solo se**

viene completata dalla paternità e maternità nello Spirito”. Altrimenti la fecondità non ha molto senso né valore.

Dal Catechismo della Chiesa Cattolica

1653 La fecondità dell'amore coniugale si estende ai frutti della vita morale, spirituale e soprannaturale che i genitori trasmettono ai loro figli attraverso l'educazione. I genitori sono i primi e principali educatori dei loro figli.³¹⁴ In questo senso il compito fondamentale del matrimonio e della famiglia è di essere al servizio della vita.³¹⁵

1654 I coniugi ai quali Dio non ha concesso di avere figli, possono nondimeno avere una vita coniugale piena di senso, umanamente e cristianamente. Il loro matrimonio può risplendere di una fecondità di carità, di accoglienza e di sacrificio.

Si possono avere molti figli, ma essere sterili; così potrà avvenire di una coppia, se non sa dare loro un

amore che vada oltre l'amore di se stessi; se non coltiva ed esprime, anche al di là della paternità e maternità fisica, la propria capacità di essere fecondi e dare amore. Coppia veramente sterile è quella ripiegata su di sé, quella non spiritualmente feconda.

Da Amoris Laetitia

Con la testimonianza, e anche con la parola, le famiglie parlano di Gesù agli altri, trasmettono la fede, risvegliano il desiderio di Dio, e mostrano la bellezza del Vangelo e dello stile di vita che ci propone. Così i coniugi cristiani dipingono il grigio dello spazio pubblico riempiendolo con i colori della fraternità, della sensibilità sociale, della difesa delle persone fragili, della fede luminosa, della speranza attiva. La loro fecondità si allarga e si traduce in mille modi di rendere presente l'amore di Dio nella società.

La fecondità spirituale si traduce, quindi in esperienza di vita, come: famiglia aperta, comunità di amore che diventa capace di accogliere gli amici, i vicini, lo straniero, il profugo, l'anziano, di farsi aiuto concreto a sostenere la vita e l'amore alla vita. **Un dono di vita che può contribuire alla vita fisica spirituale e divina dell'altra persona**, alla sua gioia di vivere e di esistere, alla sua risposta di vocazione. La fecondità consiste nella consapevolezza che:

"attraverso il nostro amore, il nostro perdono, la nostra speranza, la nostra fiducia, la nostra gioia, lo Spirito Santo può comunicare gioia, speranza, fiducia, perdono, amore" (Martini).



La santità di Madre Teresa di Calcutta: una maternità feconda

*“Penso che forse avremo un po’ di difficoltà nel chiamarla santa Teresa, la sua santità è tanto vicina a noi, tanto tenera e **feconda** che spontaneamente continueremo a dirle ‘madre Teresa’”*

(Papa Francesco)

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

Dare la vita non significa semplicemente nè solamente generare fisicamente, *dare la vita A qualcuno*, ma dare la vita **PER** qualcuno.

- Sentiamo di vivere questo dono?

- Come è possibile rendere concreto il dono della fecondità nella nostra vita e nella nostra coppia?

- Se e quanto la nostra coppia vive la propria **fecondità spirituale** ?